



RIUSCIREMO infine a FARE "PUNTO ZERO"

Perchè le Montagne con gli Alberi, gli Animali e la Neve d'inverno?

Perchè il Mare con le Acque salate per bagnarsi e il Sole caldo dell'Estate?

Perchè i Deserti sconfinati, gli Orizzonti senza fine e l'Odore della Pietra portato dal Vento?

Perchè la Bellezza che ci colpisce e ci attrae in ogni forma che interpreta?

Perchè la Libertà se non possiamo essere liberi?

Amate pure il guadagno facile, l'aumento annuale di stipendio e le ferie pagate.
Chiedete più cose prefabbricate, abbiate paura di conoscere i vostri vicini e di morire.

Quando vi vorranno far comprare qualcosa vi chiameranno.

Quando vi vorranno far morire per il profitto, ve lo faranno sapere.

Ma tu, amico, ogni giorno fa qualcosa che non possa essere misurato.

Ama la vita. Ama la terra. Conta su quello che hai e resta povero.
Ama chi non se lo merita. Non ti fidare del governo, di nessun governo.

E abbraccia gli esseri umani:

nel tuo rapporto con ciascuno di loro riponi la tua speranza politica.

Approva nella natura quello che non capisci,

perché ciò che l'uomo non ha compreso non ha distrutto.

Fai quelle domande che non hanno risposta. Investi nel millennio... pianta sequoie.

Sostieni che il tuo raccolto principale è la foresta che non hai seminato,
e che non vivrai per raccogliere.

Poni la tua fiducia nei cinque centimetri di humus Che crescono sotto gli alberi ogni mille anni.

Finché la donna non ha molto potere, dai retta alla donna più che all'uomo.

Domandati se quello che fai potrà soddisfare la donna che è contenta di avere un bambino.

Domandati se quello che fai disturberà il sonno della donna vicina a partorire.

Vai con il tuo amore nei campi. Risposati all'ombra.

Quando vedi che i generali e i politicanti riescono a prevedere i movimenti del tuo pensiero,
abbandonalo.

Lascialo come un segnale della falsa pista, quella che non hai preso.

Fai come la volpe, che lascia molte più tracce del necessario, diverse nella direzione sbagliata.

Pratica la resurrezione.

I miei collaboratori mi criticano spesso perchè sostengono che il nostro pubblico e gli amici che ci frequentano hanno bisogno di leggerezza.

Bisogna parlare solo di viaggi, di turismo, di avventura e di benessere e nessuno cerca altro che l'evasione da questa dura e perdurante realtà.

Secondo loro, quello che scrivo, sposta questo punto di vista sulla situazione generale aumentando così lo stress che è già ad un livello sufficientemente alto.

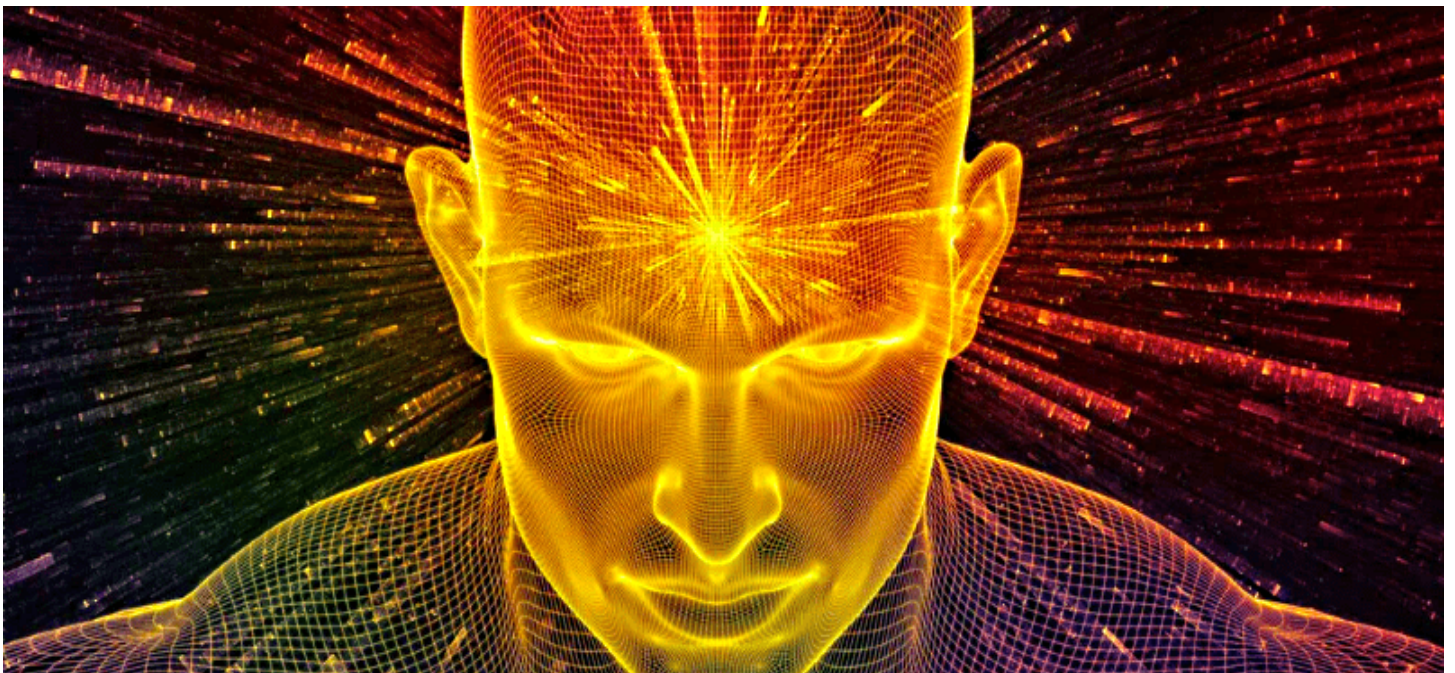
In realtà il mio gesto e la perseveranza nello scrivere e nel manifestare punti di vista logici e documentati sebbene insoliti ed evidenti sia nei fatti che negli effetti, riflette la fiducia che nutro nei miei lettori e negli amici e nelle amiche che reputo innanzitutto curiose ed intelligenti, ma anche interessate a sviluppare un pensiero autonomo e indipendente.

In casa si parla ogni giorno di quello che ci racconta la gente che incontriamo, di ciò che leggiamo sui giornali, di quello che troviamo sui libri e negli studi più attendibili, della fatica che fanno i lavoratori della sanità partendo da quelli che abbiamo in famiglia, della incertezza del lavoro indipendente visto che quasi tutti noi siamo lavoratori indipendenti, della dipendenza dai pubblici servizi che si vuole accentuare per coprire qualsiasi necessità e bisogno, del futuro che presumibilmente ci aspetta ...il punto zero sembra sempre più lontano.

L'odore di una umanità impaurita e confusa che non vede alcuna via di uscita eccetto quella della cieca obbedienza si è già materializzata da tempo e fa paura a tutti ma, l'unico modo di azzerare tutto questo non appartiene ai politici che pensano di avere per delega il potere per farsi ubbidire sempre e comunque, ma solo ed esclusivamente a noi personalmente.

Siamo solo noi che possiamo interrompere questa spirale di doveri che qualcuno ha trasformato in debiti verso le persone, la comunità e lo Stato caricandoci di sensi di colpa inesistenti.

L'INCERTEZZA SI SUPERA CON LA CONOSCENZA



*riflessioni su un asserto comparso come **titolo in un articolo della stampa nazionale** negli ultimi giorni di gennaio 2022*

*La branca della filosofia che si occupa della conoscenza è la **Gnoseologia** e, al fine di approfondire meglio la conoscenza scientifica, la gnoseologia si avvale di una specifica branca chiamata **Epistemologia** che è deputata a determinare le conoscenze certe e quindi le "verità scientifiche".*

L'Epistemologia scandaglia e valuta la natura dei concetti e delle asserzioni scientifiche, i modi in cui essi vengono prodotti, come la scienza spiega la natura, come la predice e come la utilizza per i suoi fini, i mezzi per determinare la validità delle informazioni, la formulazione e l'uso del metodo scientifico, i tipi di ragionamento che si usano per arrivare alle conclusioni.

Ma per quale motivo la conoscenza e la scienza dovrebbero essere indagate dalla filosofia per affermare con relativa certezza che, sia i fondamenti che gli assunti delle loro affermazioni siano veri a tutti gli effetti?

Per capire quanto sia corretta quest'affermazione, abbiamo la fortuna/sfortuna di vivere in una realtà e in un periodo storico in cui, ogni giorno ed ogni minuto, mentre "al fronte" molte persone fragili muoiono e stanno male, nelle retrovie si combatte la battaglia per la verità fra due opposti schieramenti ognuno dei quali invoca la scienza e la conoscenza per dimostrare le proprie ragioni.

Nel mezzo la popolazione del pianeta, fra cui quella italiana, prevalentemente ignorante, ignara, indifferente, addolcita o manipolata dalle sue stesse aspirazioni e dai suoi ideali, poco interessata alla ragione e molto al profitto personale, impaurita dalle notizie e dai bolletini di guerra giornalieri.

Comunque ogni singola persona si dimostra in grado di parlare e di affermare ragioni e scelte opposte, in modo pacato, personale, o per sentito dire, ragionato e spiegato o viceversa animato da violenza, intolleranza e presunzione; alcuni protetti dal potere costituito, altri isolati, additati all'indice e segnalati come pericolosi e manipolatori delle altrui coscienze.

Ogni schieramento con i propri strateghi, i soldati, i cronisti di guerra, i promoters che organizzano la propaganda e orientano il consenso, gli scienziati militanti e motivati politicamente e i "contractors" reclutati per strada, i corruttori in rappresentanza dei grandi interessi economici presenti, i politici azzecagarbugli, tante armi, non sempre uguali, anche se diversamente distribuite.

Abbiamo sentito sparare un po' tutti, tutti con la presunzione della ragione, avanzando al grido "Gott mit uns! – Dio e con noi!": alcune cartucce potenti, molte cartucce a salve, altre bombe a tempo (lanciate in attesa di scoppiare al momento opportuno), eppure nessuno sino ad ora è riuscito a dimostrare, sul piano della scienza e della conoscenza, la verità delle proprie asserzioni, la legittimità delle azioni e delle scelte intraprese, la neutralità e l'efficacia dei modelli di azione perseguiti, e l'efficacia delle politiche proposte ed imposte.

L'emergenza, immediatamente invocata e mai abbandonata, ha fatto le prime vittime "uccidendo" quasi subito gli organi per la salvaguardia e la tutela dei diritti umani, i comitati di bioetica, gli enti deputati alla verifica dei farmaci, la credibilità

di tutti gli studiosi e degli scienziati che apparivano cauti e perplessi di fronte al determinismo e alle scelte della politica omogeneamente consociata e sostenuta da quella parte di scienza divenuta poi di stato, aprendosi così la strada per imporre qualsiasi cosa senza ostacoli di sorta.

Che l'incertezza ora regni sovrana è un asserto facilmente dimostrabile in un contesto nel quale le persone che pensavano di tornare "libere" e "immuni" attraverso i protocolli sanitari di prevenzione, si trovano intrappolate negli innumerevoli isolamenti e quarantene che si producono in continuazione.

Per cui sorge spontanea una domanda: - ma la conoscenza dove si era nascosta in questi anni? - E la domanda andrebbe rivolta meglio al Ministero della Pubblica Istruzione, del Lavoro e della Cultura.

Forse nella scuola non basta insegnare la storia di ogni materia, senza trasformare le materie oggetto di discussione e di dialettica continua, forse la cultura non dovrebbe essere solo celebrazione di un passato sepolto nei musei, nei quadri e nei monumenti, bensì radice del nostro progredire e motivazione per scegliere un futuro più adatto e modelli di vita più sana e creativa, forse il lavoro non dovrebbe essere lo scopo della esistenza bensì l'opportunità di partecipare in modo consapevole al processo produttivo di un mondo che avanza attraverso scelte e politiche sostenibili. E' vero che la conoscenza potrebbe liberarci dall'incertezza, ma purtroppo non si vede né scienza né conoscenza all'orizzonte ma solo interessi economici e di potere. Quello che è stato presentato come nemico unico per tutti, un virus che oggi si chiama SarsCovid19 domani potrebbe avere altri 100 nomi diversi.

Oggi ha potuto vincere la sua prima guerra dividendo l'esercito che lo combatteva in due fronti contrapposti solo perché l'arroganza umana non è riuscita a trovare un accordo neanche sulla verità e sulla gestione dell'informazione scientifica, domani potrebbe vincere perché tutto ciò che oggi è stato trascurato e sottovalutato ci ha reso inconsapevolmente più deboli e vulnerabili.

*“È molto più facile ingannare la gente, che convincerla che è stata ingannata”
(Mark Twain)*



“ La Verità e la Menzogna un giorno si incontrarono. La Menzogna disse alla Verità: «Oggi è una giornata meravigliosa!!» La Verità guardò verso il cielo e sospirò, perché la giornata era davvero bella. Trascorsero molto tempo insieme, arrivando infine accanto a un pozzo. La Menzogna disse alla Verità: «L'acqua è molto bella, facciamo un bagno insieme!!» La Verità, ancora una volta sospettosa, mise alla prova l'acqua e scoprì che era davvero molto bella. A quel punto si spogliarono e iniziarono a fare il bagno. Improvvisamente, la Menzogna uscì dall'acqua, e indossando i vestiti della Verità fuggì via. La Verità furiosa, uscì dal pozzo e rincorse la Menzogna per riprendersi i vestiti. Ma il Mondo, vedendo la Verità nuda, distolse lo sguardo, con rabbia e disprezzo. La povera Verità ritornò al pozzo e scomparve per sempre, nascondendo la sua vergogna. Da allora, la Menzogna gira per il mondo, vestita come la Verità, soddisfacendo i bisogni della società ... perché il Mondo, in ogni caso, non nutre alcun desiderio di incontrare la Verità nuda”

Dipinto "La verità che esce dal pozzo" Jean-Léon Gérôme, 1896